

*La prima Giornata Mondiale contro la Pena di Morte, si tenne nel 2003.*

*10 ottobre*

*L'evento venne lanciato dalla Coalizione Mondiale Contro la Pena di Morte), che riunisce organizzazioni non governative internazionali, ordini degli avvocati, sindacati e governi locali di tutto il mondo. Istituita dalle organizzazioni che parteciparono al Primo Congresso Internazionale contro la pena di morte (Strasburgo, 2001), la Coalizione vuole incoraggiare l'istituzione di coalizioni nazionali, l'organizzazione di iniziative comuni e il coordinamento degli sforzi internazionali per sensibilizzare gli stati che ancora mantengono la pena di morte.*

*Il 26 settembre 2007, il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa decise di indire una "Giornata europea contro la pena di morte", che da allora si tiene ogni anno il 10 ottobre. Il Consiglio d'Europa ha svolto un ruolo determinante nel processo che ha trasformato l'Europa in uno spazio libero dalla pena di morte sin dal 1997.*

*L'operato del Consiglio d'Europa in materia di abolizione della pena capitale ha radici profonde. Già negli anni 50, precisamente nel 1953, è entrata in vigore la Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Il trattato, giuridicamente vincolante, racchiude al suo interno tutti quegli articoli che garantiscono il diritto alla vita e il divieto della tortura e dei trattamenti inumani o degradanti. La Convenzione,*

*ad oggi, si applica a tutti i 47 Stati Membri del Consiglio d'Europa.*

*Inoltre, per contrastare il fenomeno, l'UE proibisce il traffico di merci che potrebbero essere usate ai fini di tortura o esecuzione; adottando una politica commerciale che promuove il rispetto dei diritti umani. Per di più, incoraggia la società civile nella sensibilizzazione e nel monitoraggio delle circostanze negli Stati in cui la pena capitale è ancora presente; ed infine, come osservatore permanente delle Nazioni Unite, supporta ogni misura presa – come la Risoluzione del 2018 – per fermare la pena di morte.*

